

mettere quelle negligenze delle quali si accusa l'amministrazione comunale medesima onde limitare il numero degli elettori al competitore dell'onorevole Altobelli.

Ma dirò di più: dirò che l'amministrazione comunale di Napoli, in riguardo del quinto collegio, merita non il biasimo, ma la lode per la sua diligenza, perchè, dopo aver diramato i certificati di iscrizione elettorale, forse perchè (e chi ha pratica di queste cose ben lo capisce) non tutti gli elettori avevano potuto ricevere il certificato elettorale, di fronte a qualche reclamo che era pervenuto, l'amministrazione comunale ordinò agli uffici comunali sezionali, di consegnare i certificati agli elettori iscritti e che ne fossero mancanti, certificati che furono effettivamente consegnati.

Dunque per due distinte ragioni, sia perchè cioè non è attendibile che il comune di Napoli volesse fare distinzione da collegio a collegio, sia perchè abbiamo assodato il fatto che i certificati furono suppletivamente consegnati anche a mezzo degli uffici sezionali, a noi pare pacifico e da ritenersi non essere affatto attendibile il reclamo inoltrato. Senza dire poi che quegli elettori, che non avessero ricevuto il certificato, avevano il mezzo loro indicato dalla legge, di andare cioè a ritirare personalmente il certificato il giorno prima o lo stesso giorno della elezione.

E, tutto questo rilevato ed esposto, parmi di aver sufficientemente chiarito la situazione; onde non credo di dovermi fermare più oltre ad illustrare le conclusioni prese dalla Giunta delle elezioni.

Aggiungo soltanto che la vostra Giunta, onorevoli colleghi, ha affermato delle regole direttive per applicarle indistintamente nel giudicare le diverse elezioni.

Ora noi abbiamo adottato il criterio che le proteste le quali non siano suffragate almeno da qualche principio di prova, ma si limitino a gratuite affermazioni, senza nemmeno indicazione di testimoni, non debbano essere prese in considerazione. E poichè le proteste e i reclami presentati in diversi tempi contro la avvenuta proclamazione dell'onorevole Altobelli ne erano assolutamente destituiti, non si poteva a meno, per onestà e imparzialità, di applicare lo stesso criterio alla elezione del quinto collegio di Napoli, dove la proclamazione dell'eletto era caduta sopra l'onorevole Altobelli.

È con questa direttiva, per rispetto alla giustizia e alla volontà popolare legittimamente manifestata e non per nessun favore

personale che la vostra Giunta venne a quelle conclusioni che sono oggi portate innanzi alla Camera e nelle quali insistiamo. (*Approvazioni*).

GALLENGA. Chiedo di parlare.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gallenga.

GALLENGA. Le dichiarazioni fatte dall'onorevole relatore sono così ampie ed esaurienti (*Oh! oh!*) che io sono molto lieto, obbedendo del resto ad un dovere elementare di lealtà, di prenderne atto. Ritiro per conseguenza la proposta fatta (*Approvazioni*) non senza far plauso alla lealtà dell'onorevole Altobelli, che dovrebbe essere seguita da tutti i deputati che si trovano nelle sue stesse condizioni. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Felice-Giuffrida.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Dopo la dichiarazione fatta dall'onorevole Gallenga, non ho nulla da dire. (*Approvazioni — Commenti*).

CICCOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ma la proposta è stata ritirata. Ad ogni modo, parli, onorevole Ciccotti.

CICCOTTI. Sono dolente che la proposta di rinvio alla Giunta sia stata ritirata, perchè nella discussione che facciamo intorno a queste elezioni, non intendiamo semplicemente limitarci al caso particolare, bensì di servirci dell'unico mezzo che ci viene concesso per accertare le ingerenze del Governo nelle elezioni. (*Rumori*).

Ora contro l'Altobelli furono il Governo, la prefettura ed il municipio di Napoli, tutti sotto gli ordini del D'Amelio segretario del Casale. E mi dolgo che la proposta sia stata ritirata, perchè non solo avrei votato il rinvio alla Giunta, ma avrei invitato la Giunta a disporre un Comitato inquirente per accertare tutte le illecite ingerenze e le soverchierie commesse in quel collegio. (*Oh! oh! — Commenti*).

BERTI, della Giunta delle elezioni. Permetta, signor Presidente, che io dica una sola parola.

PRESIDENTE. Dica pure.

BERTI, della Giunta delle elezioni. Dichiaro che rispetto a questa elezione, neanche una parola di protesta esiste nel nostro incartamento.

PRESIDENTE. Essendo stata ritirata la proposta dell'onorevole Gallenga, do atto alla Giunta delle elezioni della sua comu-